UFFICIO IMMIGRATI
COMUNE DI SCANDICCI

RAPPORTO ANNO 2015

“IL FENOMENO MIGRATORIO NEL COMUNE DI SCANDICCI”

Rapporto curato da
Roberto Menichetti

arci
Comitato Territoriale
Firenze

Indice

1. Residenti stranieri – dati relativi al 31 dicembre 2015 - pag. 3

1.1 - Incremento residenti pag 4
1.2 - Nazionalità pag 6
1.3 - Fasce d'età pag 8
1.4 - Residenti e quartieri pag 10

2. Studenti e alunni negli asili nido, scuole d'infanzia primarie e scuole secondarie di 1° e 2° grado – dati relativi a Novembre 2015 - pag. 11

2.1 - Nido e scuola d'infanzia e primaria pag 15
2.2 - Secondaria di primo e secondo grado pag 16

3. Utenze e consulenze dell'ufficio immigrati relative al 2015 - pag. 17

3.1 - Numeri dell'Ufficio immigrati pag 19
3.2 - Nazionalità pag 22
3.3 - macrocategorie pag 24
3.4 - Carta di soggiorno – permessi ue pag 25
3.5 - Permessi di soggiorno pag 26
3.6 - Cittadinanza (speciale) pag 27
3.7 - Consulenza legale pag 29
3.8 - Ricongiungimento familiare pag 30
3.9 - Rapporti PP AA pag 31
3.10 - Visti pag 33

UFFICIO IMMIGRATI

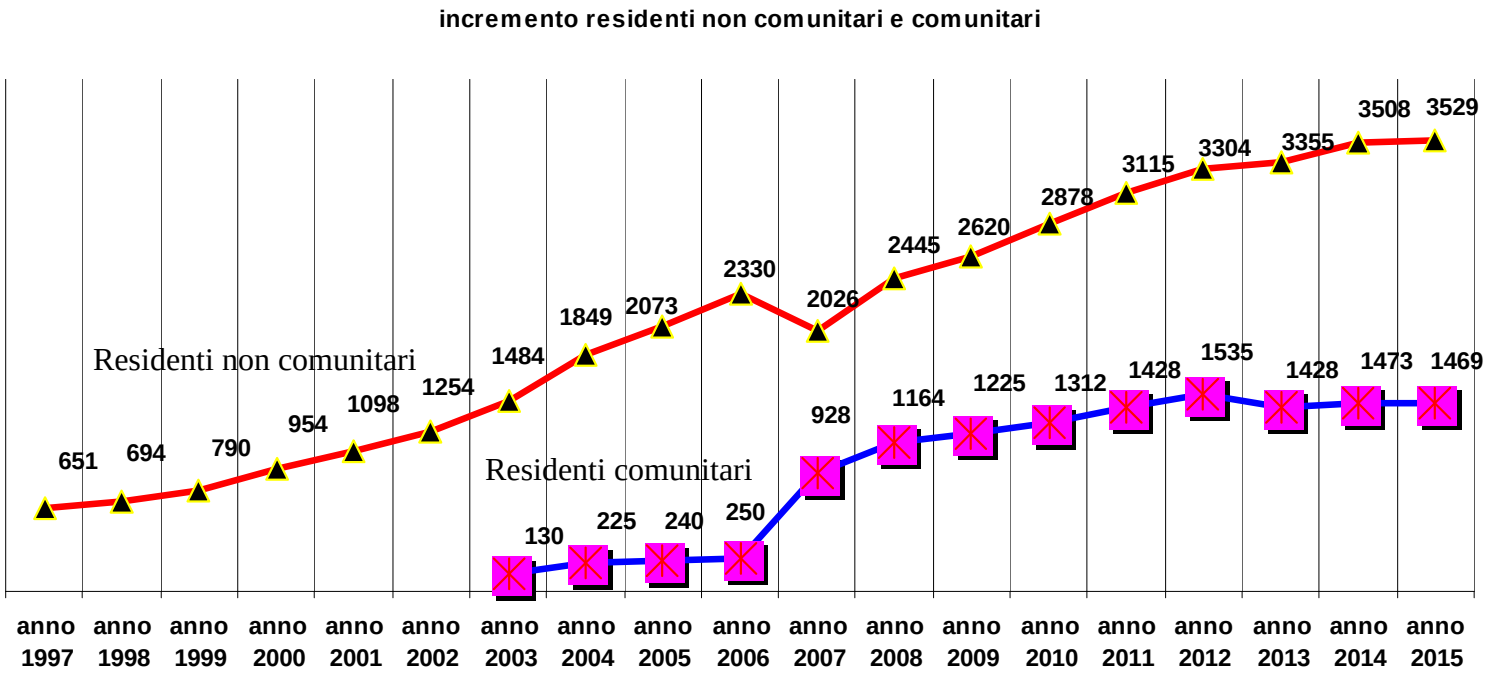
1. RESIDENTI STRANIERI EUROPEI E NON EUROPEI NEL COMUNE DI SCANDICCI

DATI RELATIVI AL 31 DICEMBRE 2015

Rapporto curato da
Roberto Menichetti

arci
Comitato Territoriale
Firenze

1.1 Incremento residenti

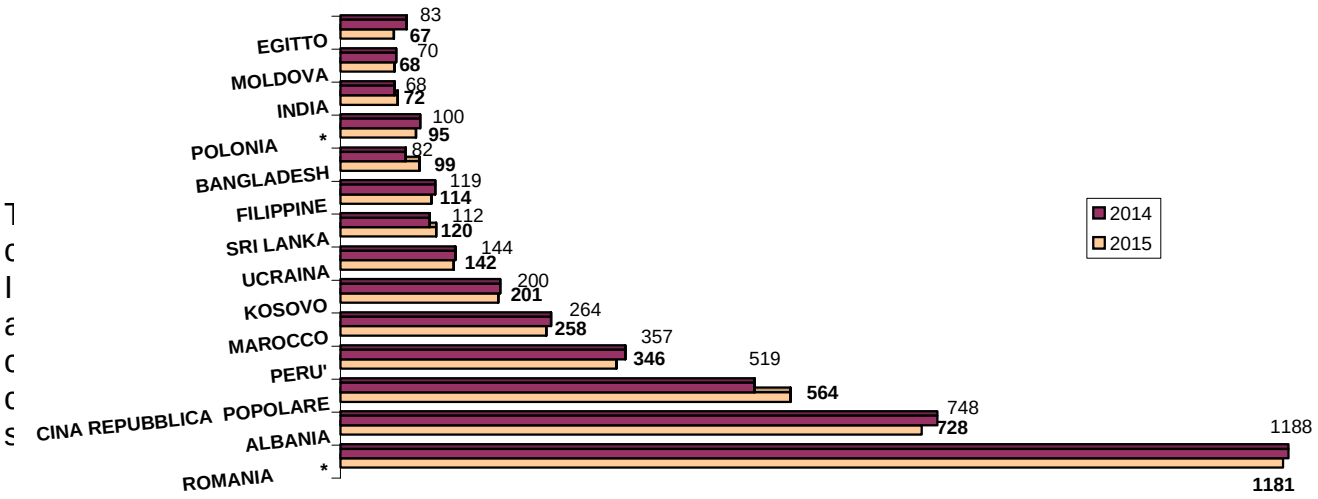


Nel 2015 lo storico aumento di cittadini stranieri a Scandicci conosce un importante rallentamento.
Non è la prima volta che assistiamo a un fenomeno simile: già tra il 2012 e il 2013, a causa di una forte digressione di cittadini europei, in particolare romeni, avevamo potuto registrare una prima vera diminuzione di residenti stranieri.
Quest'anno assistiamo appunto ad una mancata progressione. In particolare al 31 dicembre 2015 risultano risiedere a Scandicci 3529 cittadini non europei (21 unità in più rispetto al 2014) e 1469 cittadini europei (4 unità in meno al 2014).
Complessivamente ci sono quindi 4998 cittadini stranieri residenti, un numero quasi uguale a quello dell'anno precedente con solo 17 unità in più.
Ricordiamo a titolo esemplificativo, che nel 2014 avevamo registrato 191 unità in più rispetto all'anno precedente.
Il numero crescente di naturalizzazioni che si registrano a Scandicci ogni anno contribuisce significativamente a questa differenza; chi diventa cittadino italiano automaticamente non rientra nel conteggio dei residenti stranieri.

cittadini naturalizzati italiani	adulti	minori	tot
anno 2012	40	13	53
anno 2013	66	38	104
anno 2014	57	17	74
anno 2015	**111**	**44**	**155**

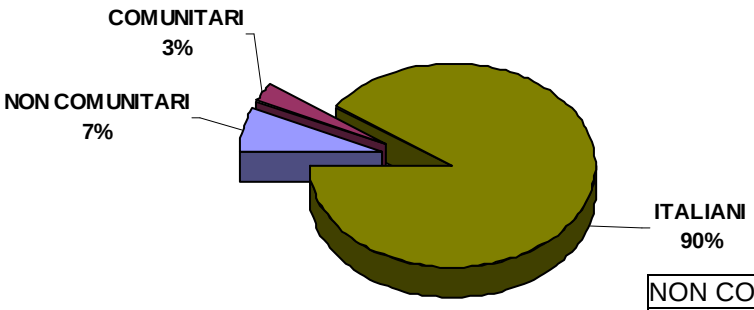
Ricordiamo che per legge quando un adulto ottiene la cittadinanza italiana questa viene estesa automaticamente agli eventuali figli minori residenti con lui.
Tra i 44 minori residenti, solo un ragazzo ha avuto la cittadinanza Italiana per essere nato nel nostro paese. Sono ancora pochissimi coloro che possono usufruire dell'attuale condizione "Ius Soli" (ovvero della possibilità di richiedere la cittadinanza direttamente in Comune all'età di 18 anni dimostrando di essere nato e vissuto in Italia), perché facciamo riferimento ai nati in Italia nel 1997, quando appunto i cittadini stranieri residenti in Italia (e a Scandicci) erano molto pochi.

incremento residenti stranieri 31 dic 2014 - 31 dic 2015



Tra le nazionalità maggiormente presenti, solo quella cinese mantiene un incremento costante, anche se lieve, mentre tutte le altre sono stabili.
In calo lieve ma continuo la nazionalità albanese, ma come ho avuto modo di ribadire anche negli ultimi anni, i cittadini albanesi sono quelli che più di altri hanno richiesto la cittadinanza italiana non appena raggiunti i requisiti indispensabili, e quindi sono anche coloro che più di altri ottengono la naturalizzazione ed escono dal novero dei cittadini stranieri residenti. Invariata la percentuale sul totale dei residenti.

percentuali stranieri residenti comunitari e non comunitari



NON COMUNITARI	3529
COMUNITARI	1469
ITALIANI	45862
TOT	50860

1.2 Nazionalità

Numero nazionalità residenti nel Comune di Scandicci al 31 dicembre 2015 (*paesi europei).

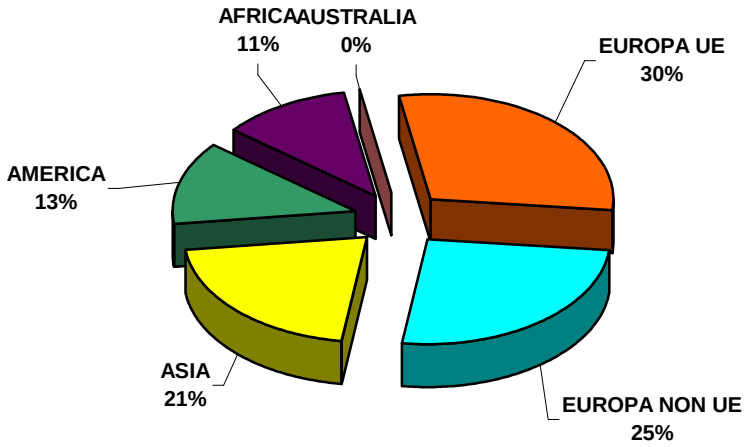
ROMANIA *	1181
ALBANIA	728
CINA REPUBBLICA POPOLARE	564
PERU'	346
MAROCCO	258
KOSOVO	201
UCRAINA	142
SRI LANKA	120
FILIPPINE	114
BANGLADESH	99
POLONIA *	95
INDIA	72
MOLDOVA	68
EGITTO	67
ECUADOR	66
SENEGAL	58
NIGERIA	58
GEORGIA	51
BRASILE	47
CUBA	38
PAKISTAN	33
GERMANIA *	29
FRANCIA *	27
HONDURAS	24
COLOMBIA	24
FEDERAZIONE RUSSA	22
ETIOPIA	21
STATI UNITI D'AMERICA	20
SOMALIA	20
REPUBBLICA DI SERBIA	20
BULGARIA *	20
SPAGNA *	19
REGNO UNITO *	18
GIAPPONE	18
REPUBBLICA DOMINICANA	15
NON ITALIANA	13
TOGO	12
TUNISIA	11
EL SALVADOR	11
AUSTRIA *	11
THAILANDIA	10
PAESI BASSI *	10
MACEDONIA	10
BENIN	10
SVIZZERA	9
REPUBBLICA CECA *	9
GRECIA *	9
MESSICO	8
MAURITIUS	8
CAMERUN	8
ALGERIA	8

UNGHERIA *	7
PORTOGALLO *	7
GUATEMALA	7
CROAZIA *	7
DANIMARCA *	6
COSTA D'AVORIO	6
TURCHIA	5
ERITREA	5
CIAD	5
BOLIVIA	5
BIELORUSSIA	5
VENEZUELA	4
SVEZIA *	4
IRLANDA *	4
IRAN	4
CAPO VERDE	4
BOSNIA-ERZEGOVINA	4
FINLANDIA *	3
CANADA	3
ARGENTINA	3
UZBEKISTAN	2
SLOVACCHIA *	2
SIERRA LEONE	2
REPUBBLICA DI COREA	2
NICARAGUA	2
LIBANO	2
KAZAKISTAN	2
GUINEA BISSAU	2
BHUTAN	2
TRINIDAD E TOBAGO	1
TANZANIA	1
TAIWAN	1
PARAGUAY	1
PANAMA	1
NORVEGIA	1
MONTENEGRO	1
MAURITANIA	1
LIBIA	1
LIBERIA	1
KIRGHIZISTAN	1
ISRAELE	1
INDONESIA	1
GUINEA	1
GRENADA	1
DOMENICANA	1
CONGO	1
CILE	1
BELGIO *	1
AUSTRALIA	1
ARABIA SAUDITA	1
AFGANISTAN	1

La dicitura “non italiana” nella colonna che riporta le nazionalità, fa riferimento alle bambine e ai bambini nati da pochi mesi da genitori di nazionalità diverse, nessuna delle quali italiane.
In questi casi la nazionalità del bambino dipende dalle leggi delle nazioni di provenienza dei genitori. In attesa quindi che venga trasmesso l'atto di nascita ad uno o entrambi i paesi di provenienza dei genitori ed in attesa che venga stabilita la cittadinanza del bambino, non appare una nazionalità prestabilita.

Sono 102 le nazionalità residenti a Scandicci che si conferma come un Comune cosmopolita.
Vale la pena di precisare anche le aree di provenienza, considerata anche la percezione nell’opinione pubblica spesso errata proprio sui numeri e sulla provenienza. A Scandicci la provenienza è visibile nel grafico e tabella sottostanti.

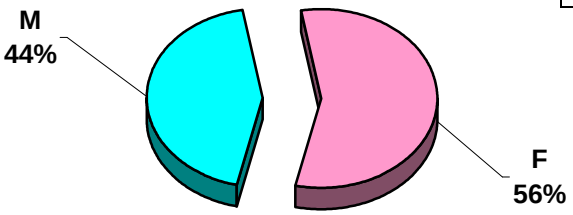
PROVENIENZE PER CONTINENTE



EUROPA UE	1471
EUROPA NON UE	1270
ASIA	1052
AMERICA	633
AFRICA	571
AUSTRALIA	1

residenti stranieri europei e non europei maggiorenni

sesso	Numero
F	2245
M	1733



Sempre maggioritaria la componente femminile tra i cittadini stranieri comunitari e non maggiorenni residenti.

Dalla tabella sottostante è possibile notare la differenziazione di genere per le nazionalità maggiormente presenti. In questa tabella sono considerate le nazionalità con più di 10 presenze.

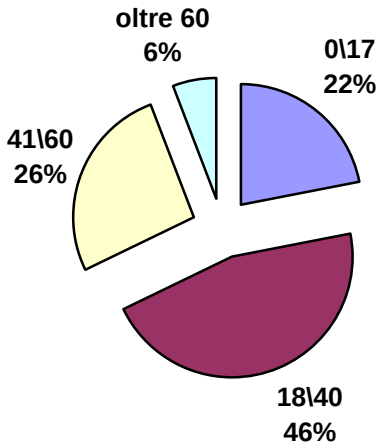
ROMANIA	F	676
ROMANIA	M	505
ALBANIA	M	390
ALBANIA	F	338
CINA	M	314
CINA	F	250
PERU'	F	202
PERU'	M	144
MAROCCO	M	131
MAROCCO	F	127
UCRAINA	F	124
KOSOVO	M	110
KOSOVO	F	88
POLONIA	F	83
SRI LANKA	M	63
BANGLADESH	M	62
FILIPPINE	F	59
SRI LANKA	F	57
FILIPPINE	M	55
GEORGIA	F	50
SENEGAL	M	46
MOLDOVA	F	46
EGITTO	M	41
NIGERIA	F	40

1.3
1.3

INDIA	M	39
BANGLADESH	F	37
BRASILE	F	36
ECUADOR	F	34
INDIA	F	33
ECUADOR	M	32
EGITTO	F	26
CUBA	F	24
GERMANIA	F	23
PAKISTAN	M	22
MOLDOVA	M	22
FRANCIA	F	20
UCRAINA	M	18
NIGERIA	M	18
FEDERAZIONE RUSSA	F	18
BULGARIA	F	17
GIAPPONE	F	16
SPAGNA	F	15
HONDURAS	F	15
COLOMBIA	F	15
CUBA	M	14
ETIOPIA	F	14
POLONIA	M	12
SENEGAL	F	12
REGNO UNITO	F	12

1.3Fasce d'età

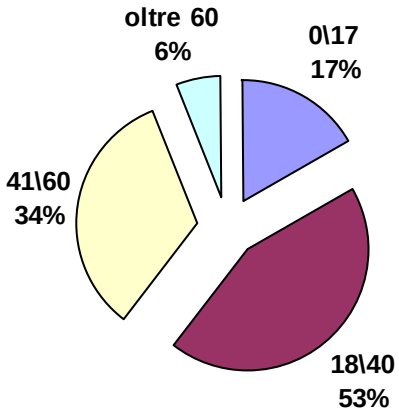
fasce d'età cittadini stranieri non europei residenti



non europei	
0\17	770
18\40	1623
41\60	927
oltre 60	209
tot	**3529**

europei	
0\17	250
19\40	637
41\60	498
oltre 60	84
tot	**1469**

fasce d'età cittadini europei residenti



La popolazione non europea è più giovane di quella europea, anche se pian piano, in conseguenza ad una maggiore stabilità, c'è una tendenza all'innalzamento dell'età, i minorenni rappresentano comunque una percentuale alta, soprattutto tra i cittadini non europei.

Viene confermato anche l'alto numero di bambini stranieri nati in Italia da genitori stranieri.

non comunitari	
minorenni	
nati in Italia	559
nati all'estero	211
tot	***770***
nati in Italia	
0\6 anni	348
7\12	153
13\18	58
tot	***559***
nati all'estero	
0\6 anni	15
7\12	76
13\18	120
tot	***211***

comunitari	
minorenni	
nati in Italia	161
nati all'estero	89
tot	***250***
nati in Italia	
0\6 anni	98
7\12	60
13\18	3
tot	***161***
nati all'estero	
0\6 anni	11
7\12	27
13\18	51
tot	***89***

1.4 Residenti e quartieri

Prevale come sempre una distribuzione generalmente eterogenea, anche se si comincia ad evidenziare una concentrazione maggiore nelle zone di Casellina e Piana di Settimo, zona quest'ultima a carattere industriale.

NON EUROPEI 2015	
quartiere	NUM
Casellina	1005
Le Bagnese - San Giusto	377
Piana di Settimo	648
Scandicci,Turri,Ponte a Greve	834
Vingone - Giogoli	548
Zona collinare	117
TOT	**3529**

EUROPEI 2015	
quartiere	NUM
Casellina	330
Le Bagnese - San Giusto	161
Piana di Settimo	298
Scandicci,Turri,Ponte a Greve	364
Vingone - Giogoli	172
Zona collinare	144
TOT	**1469**

TOTALE STRANIERI RESIDENTI	
quartiere	NUM
CASELLINA	1335
LE BAGNESE - SAN GIUSTO	538
PIANA DI SETTIMO	946
SCANDICCI,TURRI,PONTE A GREVE	1198
VINGONE - GIOGOLI	720
ZONA COLLINARE	261
TOT	**4998**

UFFICIO IMMIGRATI

2. STUDENTI E ALUNNI STRANIERI ISCRITTI NELLE SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO DEL COMUNE DI SCANDICCI ANNO SCOLASTICO 2015/16

DATI RELATIVI A NOVEMBRE 2015

Rapporto curato da
Roberto Menichetti

NOVEMBRE	**2015**					
	NIDO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA **1**	SECONDARIA **2**	**TOT**
ALBANIA	11	38	53	30	48	180
ROMANIA	6	41	37	35	42	161
CINA		9	18	22	32	81
PERU'	1	12	15	13	20	61
MAROCCO	5	15	15	6	12	53
KOSOVO		2	14	15	15	46
EGITTO	2		7	1	10	20
FILIPPINE	2	3	4	5	6	20
MOLDAVIA		2	10	2	4	18
NIGERIA	3	5	4	1	2	15
UCRAINA	1	1	4	3	5	14
SRI LANKA	1	2	4	4	2	13
INDIA	1	2	3	2	3	11
ECUADOR	1	3	2	3	1	10
SANTO DOMINGO	1	1	3	1	2	8
POLONIA		2	3	1	2	8
SENEGAL		2	1		3	6
HONDURAS		1	1	3	1	6
COLOMBIA		3	1		1	5
VENEZUELA			2		2	4
SOMALIA		1	2	1		4
PAKISTAN			2	1	1	4
TUNISIA			1		3	4
BRASILE				3	1	4
RUSSIA			2		1	3
BANGLADESH		2	1			3
SALVADOR			2			2
OLANDA			2			2
GUATEMALA			2			2
BOSNIA			1		1	2
TOGO		1			1	2
ISRAELE					2	2
GEORGIA		1			1	2
CAMERUN	1					1
ALGERIA					2	2
MACEDONIA			1			1
GRECIA			1			1
FRANCIA			1			1
ARMENIA			1			1
USA					1	1
TURCHIA		1				1
SIRIA		1				1
SERBIA					1	1
REP. CECA		1				1
PORTOGALLO					1	1
MESSICO		1				1
MADAGASCAR				1		1
IRAN				1		1
GUINEA				1		1
GERMANIA					1	1
ERITREA					1	1
CUBA		1				1
COSTA D'AVORIO				1		1
CONGO					1	1
BULGARIA					1	1
BOLIVIA					1	1
ARGENTINA					1	1
TOT	**36**	**154**	**220**	**156**	**235**	**801**

NOVEMBRE	**2014**					
	NIDO	INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA **1**	SECONDARIA **2**	**TOT**
ROMANIA	5	39	53	38	41	175
ALBANIA	12	31	54	26	44	167
CINA	1	15	16	17	15	64
PERU'	1	10	18	9	18	56
MAROCCO	2	17	16	5	11	53
KOSOVO		2	14	12	10	38
EGITTO	1	1	8	3	4	17
MOLDAVIA		2	8	2	3	15
FILIPPINE		3	5	3	3	14
INDIA		3	1	2	7	13
UCRAINA		1	3	3	3	10
SRI LANKA	1	3	2	2	2	10
ECUADOR	1	4	2	3		10
NIGERIA		4	3	1	1	9
SENEGAL		4	1	1	2	8
SANTO DOMINGO		1	4		2	7
HONDURAS	1		1	3	1	6
POLONIA		1	1	1	2	5
TUNISIA			1	1	2	4
BRASILE	1		1	1	1	4
BANGLADESH	1	1	1		1	4
RUSSIA		1			2	3
IRAN		1		1	1	3
SOMALIA	1	1	1			3
SIRIA		1	2			3
SALVADOR			2	1		3
COLOMBIA		3				3
TOGO		1			1	2
PAKISTAN			2			2
OLANDA			2			2
MESSICO	1	1				2
GUATEMALA		1	1			2
ETIOPIA		2				2
CUBA		1		1		2
COSTA D'AVORIO			1	1		2
BOSNIA			1	1		2
USA					1	1
SPAGNA					1	1
ISRAELE					1	1
IRAK					1	1
GEORGIA					1	1
CILE					1	1
BULGARIA					1	1
BOLIVIA					1	1
TURCHIA		1				1
PORTOGALLO				1		1
MACEDONIA			1			1
GUINEA				1		1
GERMANIA				1		1
FRANCIA			1			1
CAMERUN			1			1
BUTAN		1				1
BENIN				1		1
CONGO					1	1
ARMENIA			1			1
TOT	**29**	**157**	**229**	**142**	**186**	**743**

2015/16	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	secondaria 2°	tot
alunni stranieri	36	154	220	156	235	801
alunni italiani	277	991	1885	1244	1159	5556
tot	313	1145	2105	1400	1394	6357

2014/15	nido	infanzia	primaria	secondaria 1	secondaria 2°	tot
alunni stranieri	*29*	*157*	*229*	*142*	*186*	*743*
alunni italiani	*295*	*996*	*1875*	*1274*	*1306*	*5746*
tot	*324*	*1153*	*2104*	*1416*	*1492*	*6489*

I presenti dati sono relativi a novembre 2015. In questa relazione sono considerati stranieri soltanto i figli di entrambi i genitori stranieri. I figli di coppie miste italiani e stranieri sono considerati italiani come del resto la legge stessa prevede, anche se molti di questi hanno di fatto una doppia cittadinanza. All'appello mancano due scuole private, ovvero una materna e una primaria delle suore del Sacro Cuore, e alcuni nidi privati per i quali sono conteggiati dal Comune soltanto le famiglie che hanno presentato esenzioni per la mensa o altre particolari attenzioni, ma si tratta di pochi alunni mancanti all'appello che di per se non intaccano sensibilmente il risultato esposto.

Per quanto riguarda la frequenza dei bambini e ragazzi stranieri dal nido alla secondaria di primo grado non si notano differenza sostanziali rispetto agli ultimi anni. Di fatto un aumento lo si può dedurre se si contano i ragazzi che nel frattempo hanno acquistato la cittadinanza italiana per naturalizzazione dei genitori.

.A fare la differenza più sensibile rispetto all'anno passato è la frequenza degli studenti stranieri nelle scuole superiori e in particolar modo all'istituto Russell Newton, che ormai vanta un particolare prestigio nella provincia ed è un richiamo per studenti anche provenienti da Comuni limitrofi.

Le nazionalità presenti in tutte le scuole di Scandicci sono 57, 2 in più dell'anno passato. Romania e Albania sono le più numerose, in continuità con la presenza anagrafica. Da notare una curiosità su queste due nazionalità che si contendono il primato di presenze nelle scuole di Scandicci, e cioè che l'Albania passa al primo posto di presenze in merito ad un forte calo di presenze di bambini rumeni nelle scuole primarie. Il motivo di questa assenza dovrebbe essere ricondotto al fatto che probabilmente molti dei bambini romeni presenti lo scorso anno e assenti in questo sono figli delle famiglie rom insediatesi nella zona del CNR e sgomberate a maggio di questo anno.

Si conferma la nazionalità cinese che si stabilizza alla terza presenza maggiormente numerosa (anche se notevolmente distante dalle prime due) superando gli studenti peruviani confermando così anche l'aumento di nuclei familiari e non solo singoli lavoratori.

2.1 Nido e scuola di infanzia primaria

- **Nido**

NIDO	*stranieri*	*tot*	*%*
comunale	**36**	**313**	**11,50%**

Aumenta la percentuale di bambini stranieri al nido, prevalentemente albanesi, marocchini (due comunità ormai storiche a Scandicci) e romeni.

PRIMARIA	*stranieri*	*tot*	*%*
dino campana	46	350	13,10%
sandro pertini	10	214	4,60%
marconi	52	528	9,80%
pettini	28	297	9,40%
gabrielli	32	224	14,20%
xxv aprile	50	388	12,80%
toti	2	104	2,00%
TOT	**220**	**2105**	**10,40%**

- Scuola d'infanzia

Si mantiene alta la percentuale di frequenze di bambini stranieri nelle scuole dell'infanzia, anche se minore rispetto all'anno precedente. Tuttavia si tratta sempre di numeri relativi in quanto ormai ben il 93% dei bambini stranieri frequentanti risultano nati in Italia. Può sembrare ovvio per dei bambini così piccoli ma non lo è affatto, considerato che la pratica del ricongiungimento familiare non è a numero chiuso, e se un cittadino straniero ha i requisiti richiesti può far venire i propri familiari diretti. La realtà è che siamo di fronte a molte famiglie stabili sul territorio.

INFANZIA	*stranieri*	*tot*	*%*
comunali	14	130	10,70%
molin nuovo (MIrò)	13	145	9%
san giusto (Ciseri)	12	50	24,00%
campana	4	45	8.8%
bagnese (Ilaria Alpi)	6	74	8.1%
verdi	27	93	29,00%
Italo Calvino	23	125	18,40%
turziani	10	75	13,30%
sturiale	24	168	14,20%
san colombano(R:L:Montalcini)I	18	150	12,00%
rinaldi	0	50	0,00%
marciola	3	40	7,50%
TOT	**154**	**1145**	**13,40%**

- Scuola primaria

Nella scuola primaria è leggermente diminuita la presenza dei bambini stranieri. Probabilmente a fare la differenza è sia l'assenza dei bambini rom inseriti l'anno scorso, che la naturalizzazione di alcuni bambini diventati nel frattempo italiani e quindi non più contemplati in questa relazione. Rimane alta anche in questa categoria la percentuale dei bambini nati in Italia che si stabilizza al 71%.

INFANZIA	*stranieri*	*tot*	*%*
comunali	14	130	10,70%
molin nuovo (MIrò)	13	145	9%
san giusto (Ciseri)	12	50	24,00%
campana	4	45	8.8%
bagnese (Ilaria Alpi)	6	74	8.1%
verdi	27	93	29,00%
Italo Calvino	23	125	18,40%
turziani	10	75	13,30%
sturiale	24	168	14,20%
san colombano(R:L:Montalcini)I	18	150	12,00%
rinaldi	0	50	0,00%
marciola	3	40	7,50%
TOT	**154**	**1145**	**13,40%**

- Secondaria di 1° grado

Leggero aumento rispetto all'anno precedente e maggiore eterogeneità di nazionalità. Anche in questo caso non sarebbe corretto parlare di aumento di nazionalità di provenienza dei genitori in quanto ben il 48% di ragazzi "stranieri" che frequentano le scuole medie risultano nati in Italia

SECONDARIA 1° GRADO	***stranieri***	***tot***	***%***
fermi	75	494	15,10%
spinelli	37	359	10,30%
rodari	44	547	8,00%
TOT	**156**	**1400**	**11,10%**

- Secondaria di 2° grado

SUPERIORI	***stranieri***	***tot***	***%***
russel newton	191	1394	13,70%
Sassetti	44	240	18,30%
TOT	**235**	**1634**	**14%**

Unica categoria nella quale si registra un aumento sensibile. Considerato l'allarme lanciato anni fa contro la mortalità scolastica dopo la scuola dell'obbligo, soprattutto per i ragazzi stranieri, bisogna dire che le scuole di Scandicci superano brillantemente questo problema. Un altro dato interessante è che solo nell'Istituto Russell Newton è sensibilmente aumentata la percentuale dei ragazzi frequentanti nati in Italia che si porta al 30%, segno probabilmente che si tratta di ragazzi che avendo sostenuto tutto il ciclo scolastico dell'obbligo in Italia hanno deciso di continuare gli studi anche oltre.

	nati in italia	nati estero	tot	perc
infanzia	144	10	154	**93%**
primaria	156	64	220	**71%**
secondaria 1 grado	75	81	156	**48%**
Russell Newton	58	133	191	**30%**

Questo tipo di relazione, ideata agli inizi dell'attività dell'ufficio immigrati, serviva per capire il numerosi inserimenti scolastici dei bambini stranieri, e per organizzare il sostegno linguistico in base aalle provenienze linguistiche. Il contesto si è evoluto molto e ad oggi non possiamo più dividere le presenze dei bambini nelle scuole in italiani e stranieri. Ci troviamo nel pieno svolgimento della seconda generazione e molti bambini considerati stranieri sono in realtà nati e cresciuti in Italia. Una bella differenza rispetto a chi entra in Italia in età adolescenziale e si trova a dover imparare una nuova lingua per seguire le lezioni. Inoltre da considerare i figli di coppie miste (italiani e stranieri) che risultano italiani ma spesso hanno anche doppia cittadinanza. Un esempio quelli del 2° Istituto comprensivo riportati nella tabella.

figli di coppie miste o con doppia cittadinanza (italiani - stranieri)

secondo istituto comprensivo statale	
DINO CAMPANA	**26**
SANDRO PERTINI	**31**
MATERNA MOLIN NUOVO	**15**
MATERNA SAN GIUSTO	**10**
MATERNA BAGNESE	**13**
MATERNA VERDI	**23**
MATERNA CAMPANA	**3**
SPINELLI	**27**
tot	**148**

UFFICIO IMMIGRATI

RAPPORTO ANNO 2015

3. UTENZE E CONSULENZE DELL'UFFICIO IMMIGRATI DEL COMUNE DI SCANDICCI

DATI RELATIVI AL 31 DICEMBRE 2015

Rapporto curato da
Roberto Menichetti

arci
Comitato Territoriale
Firenze

Con la fine del 2015 l'Ufficio Immigrati del Comune di Scandicci, gestito in convenzione da Arci –Comitato Territoriale di Firenze, è arrivato al 17° anno di attività.

In tutti questi anni abbiamo seguito le problematiche dei cittadini stranieri seguendo gli sviluppi legislativi che si sono succeduti nel settore.
Dalla legge Martelli, in atto alla nascita dell'Ufficio, alla legge Turco - Napolitano, entrata in vigore nel 1998, alle modifiche della legge Bossi - Fini del 2002, alle pesanti modifiche decretate con il pacchetto sicurezza 2009 sino ai recenti cambiamenti procedurali compreso l'accoglienza dei rifugiati prevista dal progetto ENA (Emergenza Nord Africa) che ha interessato in modo diretto anche il Comune di Scandicci.

Siamo passati attraverso quattro sanatorie e oltre dieci decreti flussi, abbiamo curato centinaia di ricongiungimenti familiari e migliaia di rinnovi di permesso di soggiorno e, da quest'anno, anche centinaia domande di cittadinanza italiana. Dall'inizio dell'attività ad oggi abbiamo fornito oltre 55.000 consulenze incontrando più di 20.000 persone .

Abbiamo stabilito ottimi rapporti con le principali istituzioni coinvolte nel campo dell'immigrazione: Questura, Asl e soprattutto Prefettura, il cui Sportello Unico sull'Immigrazione ci ha accreditato da oltre 8 anni come uno degli uffici della provincia di Firenze per la preistruttoria di molte pratiche (a partire dai ricongiungimenti familiari sino ad arrivare alle speciali conversioni dei permessi e chiamate nominative).

Tutto questo si è svolto all'interno di uno stretto e proficuo dialogo con i vari settori amministrativi del Comune. In particolare i Servizi Sociali, il CRED, l'Anagrafe, l'Ufficio Casa, la Pubblica Istruzione, l'Urbanistica, lo Sviluppo Economico, i Vigili Urbani, l'Urp e il CED.

Da ormai due anni l'Ufficio immigrati è collocato dentro la sede del Comune di Scandicci, al secondo piano, dove sono presenti anche i servizi sociali. Ciò ha consentito di accogliere il cittadino nella sede della vita comunale, consolidando il rapporto positivo tra cittadino straniero e Istituzione.

3.1 Numeri dell'ufficio immigrati

- 4541 consulenze e informazioni;
- 335 richieste di test di italiano;
- 67 pratiche di ricongiungimento familiare completate;
- 6 conversioni di permesso di soggiorno da studio a lavoro;
- 482 moduli compilati di rinnovi di permesso di soggiorno;
- 182 moduli compilati per rilascio di permessi ce senza scadenza e 115 aggiornamenti;
- circa 83.000 € versati dai cittadini stranieri nelle casse dello Stato dal nostro ufficio dalle tasse di 80€, 100€ e 200€ previste per ogni pratica di rinnovo di permesso o rilascio di permesso ce lungo soggiornante (permesso senza scadenza);
- 204 moduli di richiesta cittadinanza italiana compilati.

Anno 2015

Un anno purtroppo segnato da eventi nefasti e drammatici che hanno influenzato le opinioni sull'argomento immigrazione. La fuga di molti profughi dalla Siria ha incrementato il numero già alto di profughi proveniente dalle terribili situazioni dell'Africa centrale attraverso le coste libiche. L'esodo di massa ha coinvolto non più giovani uomini e donne in cerca di una vita migliore, ma intere famiglie in cerca di vera e propria sopravvivenza. Nuove rotte di fuga, anche via terra, attraverso confini di vari stati europei che hanno reagito in modo diverso e talora estremo nel tentativo di reprimere anche il semplice passaggio.

Abbiamo inoltre assistito ad una escalation di violenza terroristica che ha colpito l'Europa e i cittadini europei tra gli episodi più eclatanti la strage alla redazione di Charlie Ebdo nel centro di Parigi all'inizio dell'anno, la strage di turisti al museo del Bardo in Tunisia e la strage del 13 Novembre sempre a Parigi.

La simultaneità delle due circostanze (non casuale del resto visto che le basi logistiche del terrorismo sono locate proprio nei paesi da dove parte il grande esodo) ha incrementato sentimenti conflittuali e xenofobi in tutto il continente europeo mettendo drammaticamente sullo stesso piano terrorismo e Islam e rivalutando la concezione (mai tramontata del tutto) secondo la quale "straniero" sarebbe uguale a delinquente. In Italia, proprio in virtù di queste reazioni è stato rallentato ogni tentativo di intervento politico per migliorare alcuni aspetti rigidi della legge sull'immigrazione concentrando tutta l'attenzione sul fenomeno dei profughi e sulle modalità di accoglienza.
Unico intervento che ha preso forma in maniera concreta è il disegno di legge sullo Ius Soli. Che passato alla Camera si trova al momento attuale (fine dicembre 2015) in discussione al Senato.

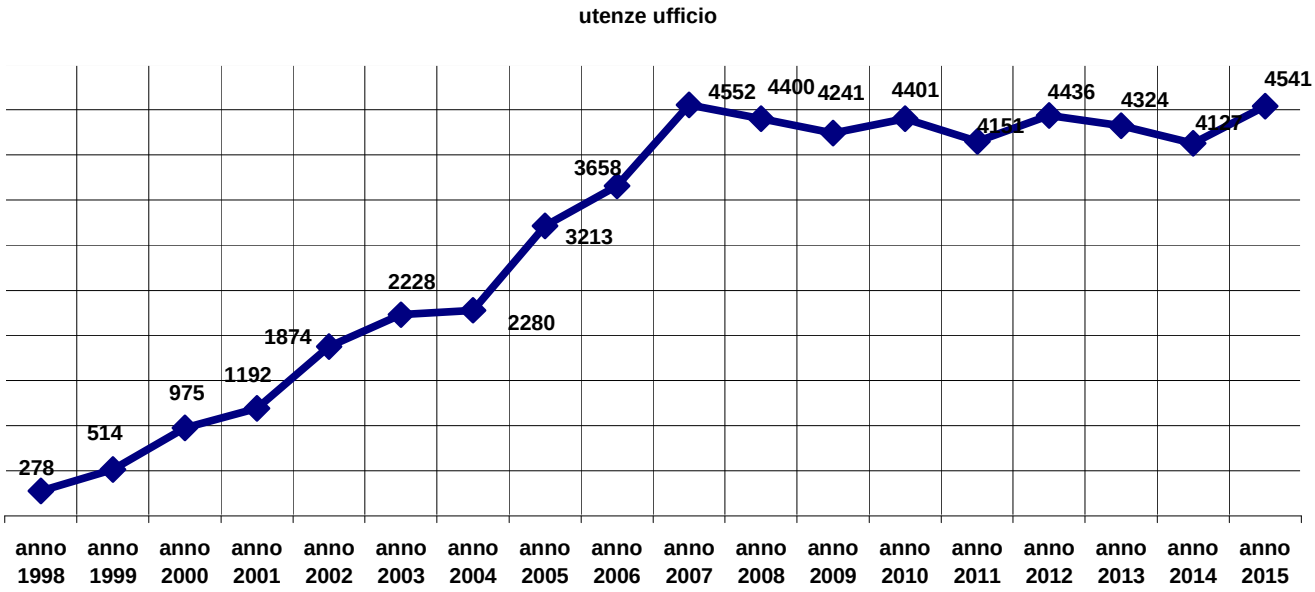
Le questioni che hanno avuto una ricaduta più diretta sul lavoro dell'ufficio immigrati sono le seguenti:

- *Il fenomeno dei profughi*. A Scandicci sono ospitati diversi cittadini del continente africano. Essendo tutti seguiti dalla cooperativa "Il cenacolo" non hanno frequentato l'ufficio perché sono seguiti direttamente dagli operatori della cooperativa. A frequentare l'ufficio invece sono state persone non inserite in progetti di accoglienza, che hanno chiesto asilo politico in un secondo momento, e cercano di capire da soli come comportarsi. Si tratta soprattutto di cittadini del nord Africa e ucraini provenienti dalla zona di confine con la Russia, che spesso vivono già con parenti o amici.
- Questo è il quarto anno consecutivo senza una programmazione di *decreti flussi* (i decreti che regolano le entrate per motivi di lavoro). Ci sono stati solo decreti flussi per lavoro stagionale, fatto comprensibile considerato l'alto tasso di disoccupazione ancora presente. Tuttavia quest'anno si sono presentati più utenti in cerca di regolarizzazione o informazioni per fare entrare parenti a lavorare in Italia.

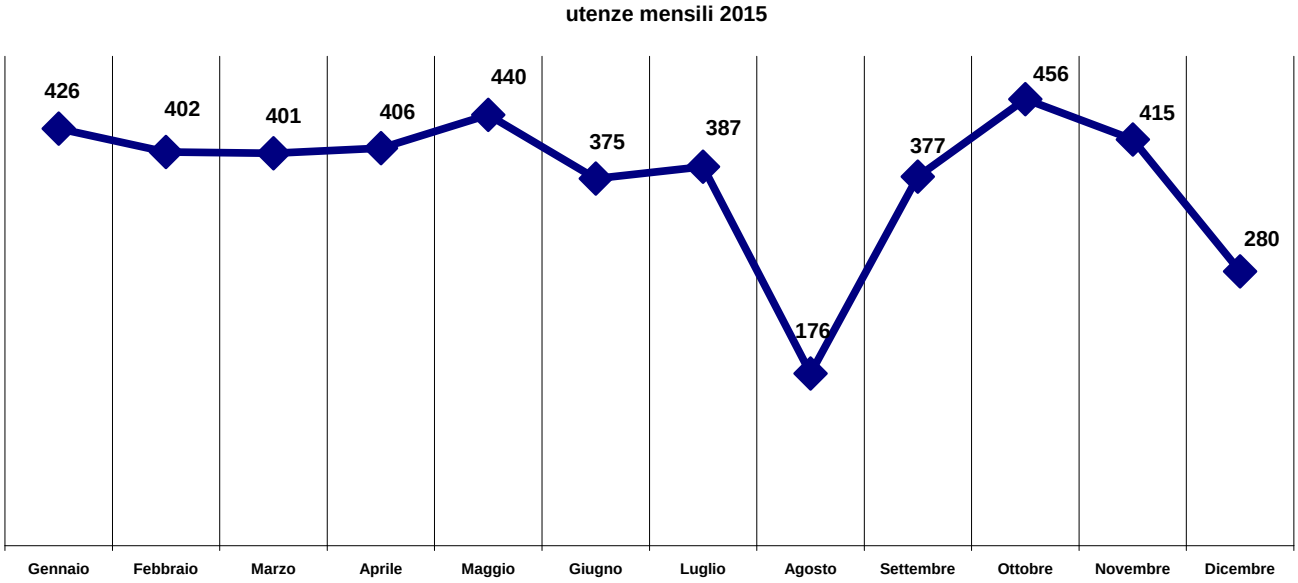
- Gli *irrigidimenti nei controlli alle frontiere e alla circolazione*, l'applicazione di norme più rigide riguardo ai tempi di assenza dal territorio italiano, associati alla lunghezza dei tempi di rilascio dei permessi rinnovati (4 mesi in media) hanno incrementato notevolmente la richiesta di aiuto di molti cittadini stranieri all'ufficio immigrati per sbloccare situazioni legate a progetti di viaggio nel proprio paese (non si può attraversare confini europei con il permesso scaduto in fase di rinnovo).

- Una diversa interpretazione della norma che riguarda i *rinnovi di permesso di soggiorno legati al lavoro* (pag. 26), unita alla interpretazione di una circolare sui criteri di rilascio del permesso di soggiorno senza scadenza (pag. 25) hanno creato diversi problemi a tanti cittadini stranieri appartenenti a fasce più deboli, che hanno dovuto rivedere tutta la propria organizzazione lavorativa e abitativa per mantenere la presenza regolare sul territorio o per raggiungere un livello di sicurezza maggiore.

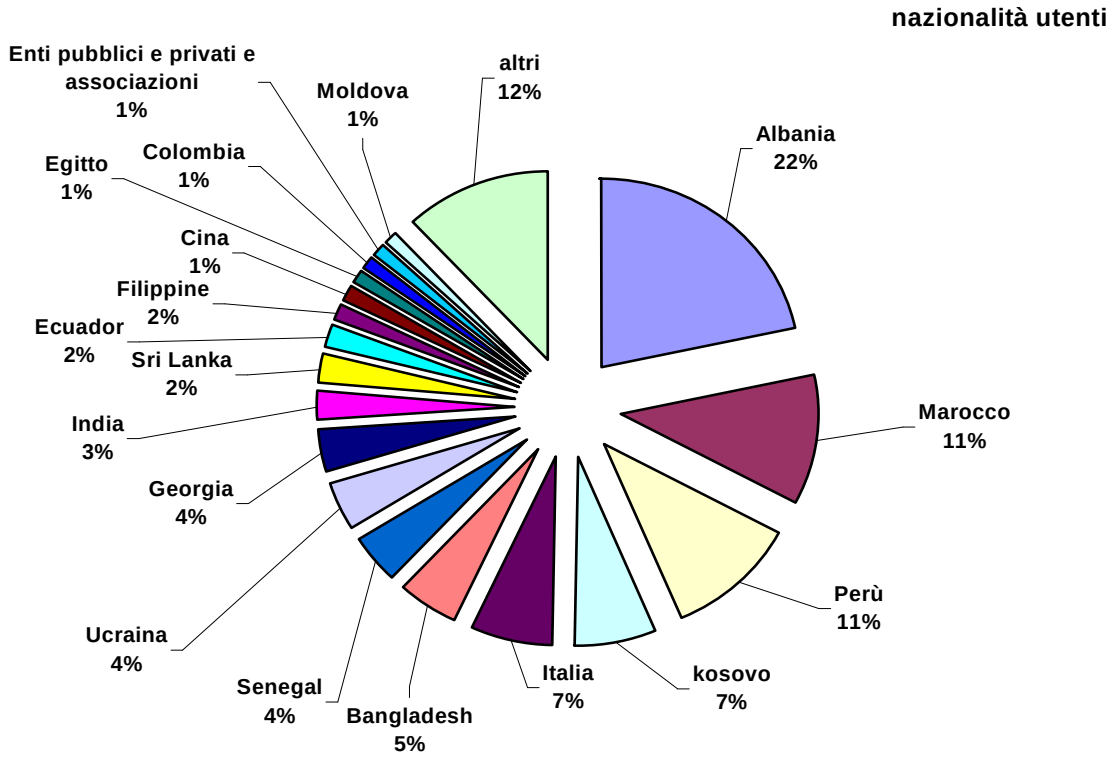
- Infine *la cittadinanza*. Le richieste legate a questo argomento hanno continuato a crescere in modo esponenziale. 168 richieste di informazioni circa la domanda di cittadinanza nel 2012, oltre 300 nel 2013, 470 nel 2014 e ben *809 nel 2015*. A questo ultimo numero sono associate anche le domande di cittadinanza completate. Dal 18 maggio 2015 infatti è cambiata completamente la modalità di presentazione della domanda di cittadinanza. Tutta la modulistica, viene presentata *on line,* attraverso una procedura informatica messa a punto dal dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze. Le persone straniere con la preparazione informatica sufficiente per completare una pratica simile però è minima. Per evitare che le persone si rivolgessero a "mediatori" privi di scrupoli, pretendendo magari somme esagerate, gli uffici immigrati di Arci Firenze (quindi anche Scandicci) hanno accettato di aiutare le persone a preparare la richiesta di cittadinanza secondo le nuove modalità (approfondimenti a pag. 27).



Nel 2015, per il nono anno consecutivo, sono state superate le 4.000 utenze, quasi un record, le utenze risultano maggiori solo nel 2007, anno in cui furono introdotti i kit postali per il rinnovo dei permessi di soggiorno, attuale tuttora, che all'epoca però creò diversi problemi e paure ai cittadini stranieri. Sicuramente le richieste legate alla cittadinanza hanno contribuito all'alto numero di utenze. La soddisfazione più grande è rappresentata dalla sensazione di aver concluso un percorso con una generazione di cittadini stranieri che si sono stabilizzati a Scandicci e dintorni, aiutandoli a partire dai problemi di regolarizzazione sul territorio per arrivare sino a contribuire alla loro volontà di fare richiesta di cittadinanza proprio all'ufficio di Scandicci.



Le nazionalità che frequentano l'ufficio sono sempre numerose, anche se quelle maggiormente presenti sono negli anni sempre le stesse. La voce "Enti pubblici, privati e associazioni" fa riferimento a scambi e richieste ricevute da parte di questo tipo di realtà.



Le prime tre nazionalità che frequentano l'ufficio immigrati di Scandicci rappresentano quasi la metà delle utenze e provengono da tre continenti diversi. Questo dato conferma l'eterogeneità delle frequenze ma anche delle presenze sul territorio. In aumento rispetto agli anni precedenti i cittadini del Bangladesh (nazionalità composta in parte da famiglie) e le cittadine della Georgia (il femminile è d'obbligo in quanto le utenze dell'ufficio sono composte per almeno il 98% da donne che lavorano come colf e badanti). Leggero aumento della presenza di cittadini Filippini. Invariate invece tutte le altre nazionalità, compresa quella dei cittadini cinesi, frequenza che rimane bassa (64 utenti) almeno rispetto al numero di residenze (564) registrato sul territorio comunale.
I cittadini italiani rimangono una costante in ufficio, per una percentuale però si tratta di cittadini naturalizzati italiani che chiedono informazioni su come invitare o aiutare parenti nel paese di provenienza.

3.2 Nazionalità

Anno 2015 - nazionalità che hanno frequentato l'ufficio immigrati

Nazione	Richieste
Albania	982
Marocco	504
Perù	492
Kosovo	308
Italia	296
Bangladesh	229
Senegal	192
Ucraina	191
Georgia	165
India	117
Sri Lanka	110
Ecuador	80
Filippine	70
Cina	64
Egitto	51
Colombia	51
Enti pubblici e privati e associazioni	48
Moldova	46
Nigeria	40
Pakistan	39
Romania	37
Brasile	37
Honduras	35
Mauritius	30
Guatemala	30
Tunisia	24
Etiopia	24
Sierra Leone	19
Russia	19
Congo	15
Algeria	15
Costa d'Avorio	13
El Salvador	13
Camerun	11
Iran	10

Togo	9
Dominicana (Repubblica)	9
Cuba	8
Benin	7
USA	7
Venezuela	7
Argentina	6
Ciad	6
Bolivia	6
Turchia	6
Giappone	6
Nicaragua	6
Eritrea	6
Costarica	5
Ghana	5
Cile	4
Somalia	4
Macedonia	3
Mexico	3
Serbia	3
Spagna	3
Angola	2
Israele	2
Polonia	2
Bielorussia	2
Thailandia	1
Canada	1
Mali	1
Liberia	1
Corea del Nord	1
Germania	1
Bulgaria	1
tot	4541

Prime 5 nazionalità più numerose del 2014

Nazione	Richieste
Albania	780
Perù	542
Marocco	396
Kosovo	350
Italia	295

Prime 5 nazionalità più numerose del 2013

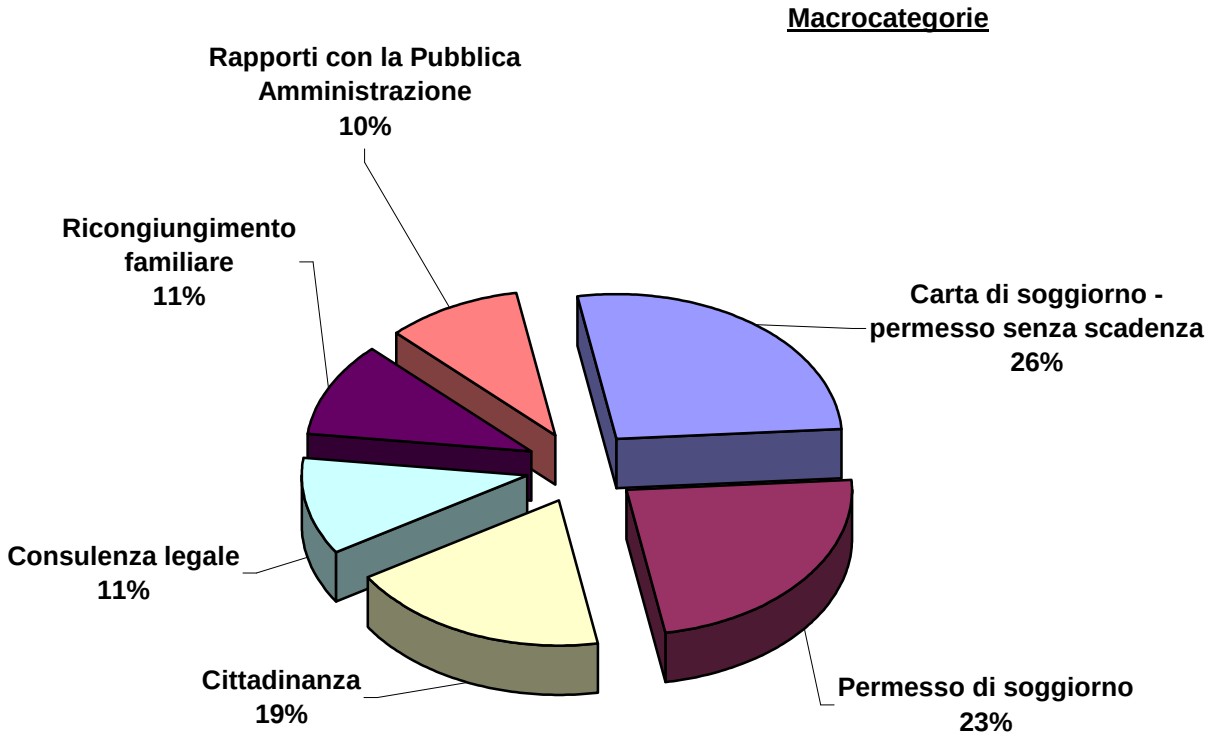
Nazione	Richieste
Albania	928
Perù	460
Marocco	445
Kosovo	372
Italia	356

Prime 5 nazionalità più numerose del 2012

Nazione	Richieste
Albania	844
Marocco	582
Perù	580
Italia	436
Kosovo	328

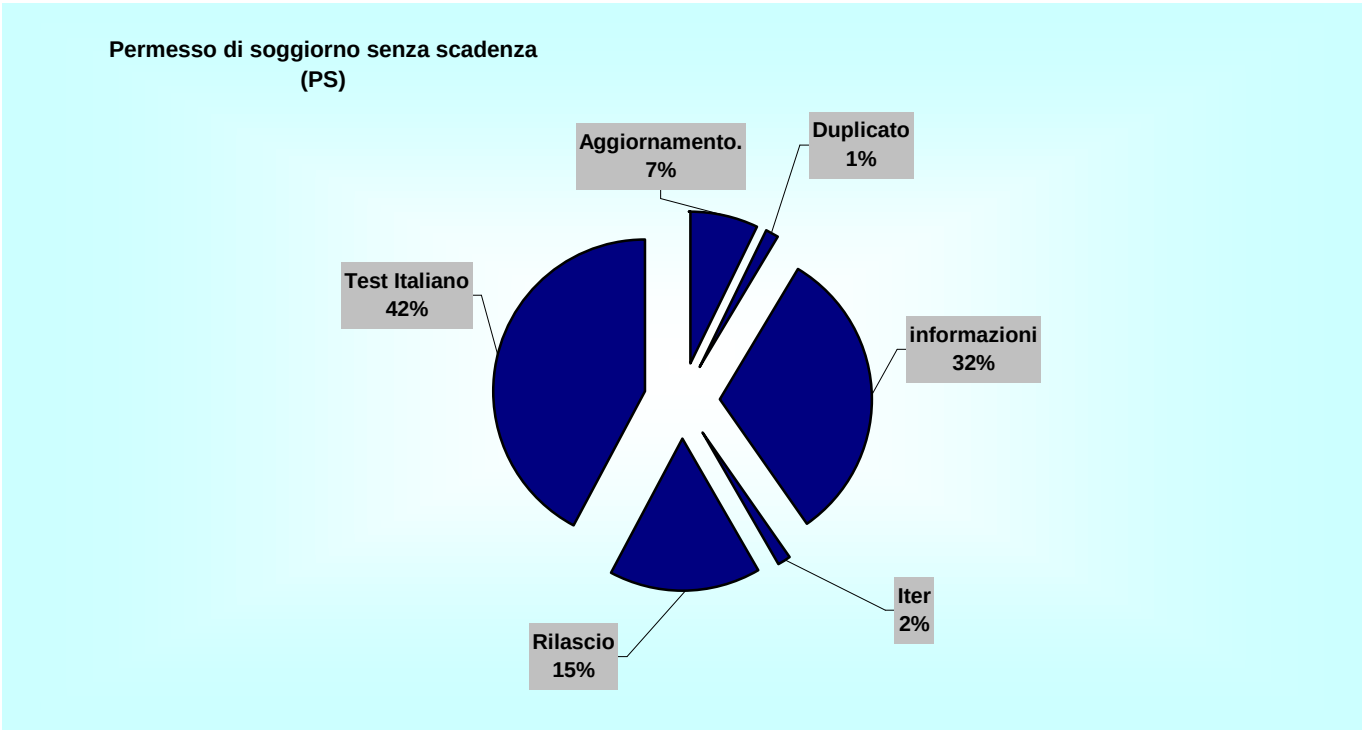
3.3 Macrocategorie

Nel grafico sottostante è possibile vedere le percentuali di macrocategorie trattate dall'ufficio.
Come ogni anno, le consulenze registrate nel database sono state suddivise per argomento, ed in particolare in macrocategorie di richiesta. Per macrocategoria si intende l'argomento generale della consulenza. Ogni macrocategoria è stata a sua volta suddivisa in categorie più specifiche attinenti comunque alla materia di riferimento.



Macrocategoria	Richieste
Carta di soggiorno - permesso senza scadenza	1133
Permesso di soggiorno	992
Cittadinanza	809
Consulenza legale	452
Ricongiungimento familiare	449
Rapporti con la Pubblica Amministrazione	417
Visti	282
Altro	7
tot	**4541**

3.4 Carta di Soggiorno - Permessi UE



Aggiornamento	83
Duplicato	13
informazioni	360
Iter	17
Rilascio	182
Test Italiano	478

Il permesso di soggiorno UE lungo soggiornante, ovvero il permesso di soggiorno senza scadenza, resta una delle mete più ambite dal cittadino straniero. Per ottenerlo è necessario essere stati in possesso di un permesso da oltre 5 anni, superare un test di italian0 (livello A2), avere un reddito sufficiente secondo dei parametri prestabiliti e che cambia a seconda della composizione della famiglia, avere la residenza ed un alloggio sufficientemente capiente per tutti i componenti della famiglia. Non sono requisiti da poco. Inoltre i controlli dei requisiti sono molto fiscali in quanto si tratta di rilasciare un documento importante. L'alto numero di consulenze su questo argomento dimostra l'interesse di molti cittadini stranieri. Il documento è costoso perché la richiesta del permesso senza scadenza, solo di spedizione del kit postale costa 274 euro a persona adulta.
Il primo ostacolo è spesso rappresentato dal test di italiano. Le persone più anziane hanno molte volte problemi a superarlo. Altro deterrente è rappresentato dal reddito. La crisi economica ha inciso molto anche sul lavoro dei cittadini stranieri, e molti non hanno un reddito dimostrabile sufficiente per poter avanzare la richiesta.

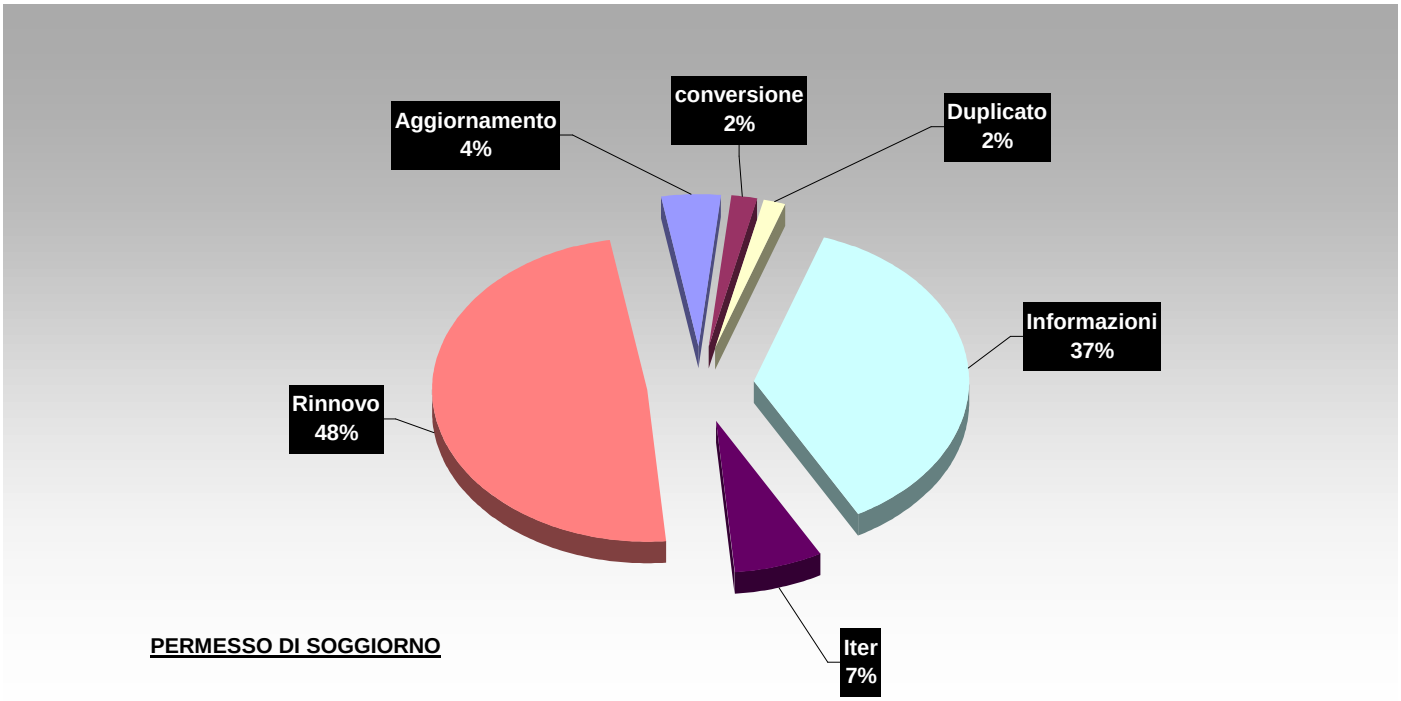
Inoltre a maggio è apparso un problema di carattere interpretativo della norma, quando è stata rivista e reinterpretata la circolare n. 400 del 9 ottobre 2014. Difficile da spiegarne il senso in due righe perché la norma è di tipo deduttivo e colpisce coloro che hanno famiglia e devono presentare il certificato di idoneità alloggiativa, ovvero il documento che attesta quante persone possono abitare in un alloggio.
La circolare dichiara semplicemente che chi è in possesso dello status di rifugiato (permesso per asilo politico e protezione sussidiaria) e richiede il permesso senza scadenza, non deve più produrre il certificato idoneità alloggiativa, in quanto i suoi

familiari non devono essere conteggiati. La deduzione consequenziale è che quindi a tutti gli altri richiedenti deve essere conteggiata ogni persona della famiglia nei certificati. La questione ha causato problemi perché ad oggi per un'associazione normativa con l'art 29 della legge sull'immigrazione sui ricongiungimenti familiari, i minori di 14 anni non venivano conteggiati come occupanti dell'alloggio.

La questione ha causato molti ingolfamenti e problemi all'ufficio immigrati, in quanto molte persone delle cosiddette fasce più deboli hanno dovuto rinunciare a questo tipo di permesso semplicemente perché hanno una famiglia numerosa o comunque abitano in case piccole.

Una madre che vive sola con un figlio di tre mesi in un monolocale di 26 mq, certificato per una persona o una coppia con figlio di tre anni in un bilocale di 40mq certificato per due persone, prima della circolare gli alloggi erano ritenuti adeguati perché i figli minori di 14 anni non venivano conteggiati, dopo la circolare i rispettivi appartamenti sono stati giudicati dalla questura sovraffollati.

3.5 Permessi di soggiorno



Il permesso di soggiorno è uno degli argomenti più richiesti, nonostante l'alto il costo della spedizione dei kit, che prevede ancora la tassa di 80 o 100 euro, se rinnovato per un anno o per due (dipende dal lavoro). Avere un permesso per lavoro o per famiglia rappresenta una garanzia di regolarità su territorio nazionale, tuttavia riuscire a mantenerlo nel tempo sta diventando sempre più complicato.

Aggiornamento	43
conversione	20
Duplicato	18
Informazioni	364
Iter	65
Rinnovo	482

Anche in questo caso l'interpretazione più rigida della norma ha prodotto una serie di notevoli disagi, perché rischiare di perdere la possibilità di rinnovare un permesso di soggiorno significa perdere la regolarità sul territorio ed essere espulsi dall'Italia.

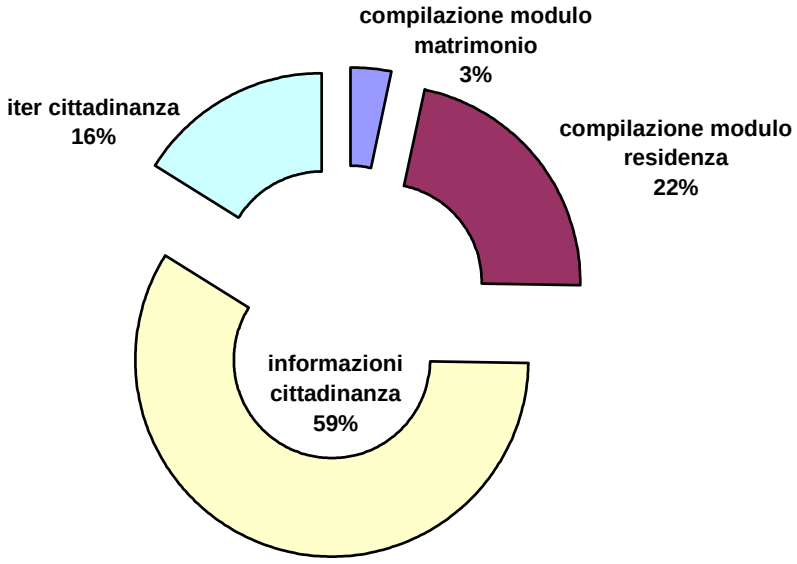
Le difficoltà sono causate da un diverso modo di interpretare il rinnovo di permesso di soggiorno in assenza di lavoro, situazione problematica perché il permesso è strettamente legato al lavoro. Sinora, il permesso per motivi di lavoro, in assenza di attività lavorativa si è sempre potuto rinnovare per motivi di "attesa occupazione" per ancora un anno. Prima il rinnovo durava sei mesi, poi il governo Monti lo ha allungato ad un anno a causa della crisi economica.

Ma da poco tempo questa norma viene interpretata diversamente. Un anno di lavoro, viene ora interpretato come il tempo massimo per rimanere senza lavoro e così è capitato che persone con lavori saltuari o mantenuti provvisoriamente dai familiari, al momento di rinnovare il permesso per lavoro si sono ritrovati un diniego di rinnovo per attesa occupazione in quanto da troppo tempo senza lavoro.

Piccoli cambiamenti, all'apparenza insignificanti e anche noiosi da raccontare, ma che hanno complicato notevolmente la vita a diversi nostri utenti. Proprio questo tipo di problema viene raccontato in un film girato proprio a Firenze dal titolo "Sta per piovere" da un regista naturalizzato italiano che si chiama Haider Rashid.

3.6 Cittadinanza

CITTADINANZA



compilazione modulo matrimonio	28
compilazione modulo residenza	176
informazioni cittadinanza	475
iter cittadinanza	130

Il tema della cittadinanza rappresenta senza dubbio l'argomento più eclatante per l'ufficio immigrati di Scandicci nel 2015. Un'invasione di richieste e informazioni, insomma un argomento che fino a 5 anni fa quasi non era contemplato dall'ufficio è diventato una delle occupazioni principali. Dopo aver accennato nelle pagine precedenti alle difficoltà e ai costi (di soldi e di tempo) necessari a curare la propria regolarità sul territorio, è abbastanza facile comprendere come appena raggiunto il minimo dei requisiti richiesti un cittadino straniero in Italia provi a richiedere la cittadinanza.

Come diretto esecutore delle pratiche di cittadinanza (occorrono almeno 40 min. per completarne una on-line) ho avuto modo di confrontarmi direttamente con gli utenti sui motivi principali che li hanno indotti a chiedere la cittadinanza. Da un lato vi è la ricerca di maggiore tranquillità, dall'altro molti vedono nel passaporto italiano un lasciapassare europeo per dare la possibilità ai propri figli di poter scegliersi anche un luogo migliore in cui lavorare e crescere. Una specie di trasmissione e valorizzazione della scelta che ha indotto il genitore ad espatriare per costruirsi una vita migliore.

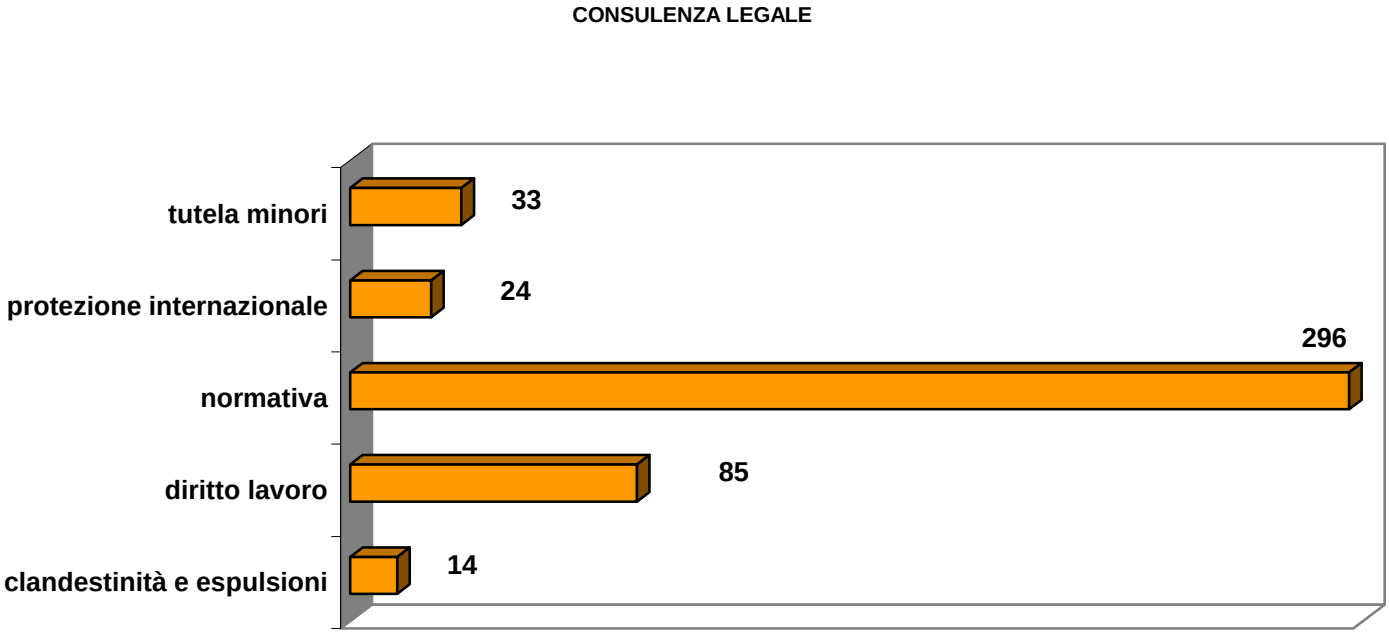
Non si tratta di un percorso semplice. Oltre ai requisiti necessari (10 anni di residenza e ultimi tre redditi degli ultimi tre anni valutati in base a dei parametri prestabiliti, certificato di nascita e casellario giudiziario dal paese di provenienza, tradotti e legalizzati), va preparata la domanda ufficiale, che sino ai primi di maggio 2015 si poteva compilare su un modulo a mano e consegnare in Prefettura. Dal 18 maggio in poi le domande possono essere presentate solo on-line, per evitare code e lungaggini all'ufficio cittadinanza della prefettura. Peccato che chi può contare su un livello di autonomia discreto al computer rappresenti poco più del 10% degli utenti e che nel preparare la domanda ci vuole una mail personale che non può essere usata più di una volta. Molti hanno una mail personale ma non sanno nemmeno usarla.

Si possono immaginare i problemi che ne derivano: se tre familiari richiedono la cittadinanza ed hanno una sola mail a disposizione, se non lo sanno fare da soli, gli vanno aperte altre tre mail, fatte le registrazioni sul portale del ministero, compilate le domande, scannerizzati i documenti del paese di origine, il passaporto e il bollettino di 200 euro ("scannerizzare" pensiamo alla difficoltà di far capire il termine a chi non conosce il computer) ed inviate le domanda. Inoltre tutte le comunicazioni della prefettura arrivano solo per mail, per cui chi non sa usare il computer deve continuare a farsi seguire da chi gli ha preparato la domanda. Quindi la ricattabilità per chi si affida ad un mediatore senza scrupoli può essere molto alta, perché è un bisogno che continua nel tempo e non finisce con l'invio della domanda.

Tra i 204 moduli di cittadinanza compilati, 28 sono richieste fatte da coniugi di cittadini italiani. Anche queste vanno inviate con la stessa modalità telematica, solo che i tempi delle risposte per queste domande dovrebbero essere molto più brevi in quanto la domanda, rappresentando più un diritto che una concessione, come nel caso della richiesta di cittadinanza per residenza, non viene inviata al Ministero ma viene valutata direttamente dalla Prefettura locale.

Gli utenti hanno dimostrato molto interesse anche per gli sviluppi della legge in discussione ora al senato sullo Ius Soli, interesse legittimo dato che, come si vede anche dalla relazione sugli studenti "stranieri" a Scandicci, la maggior parte dei frequentanti sono nati e cresciuti in Italia e vanno nel "paese di origine" solo in vacanza; è naturale che molti di loro e soprattutto i loro genitori aspettino l'approvazione di questa legge con ansia.

3.7 Consulenza Legale

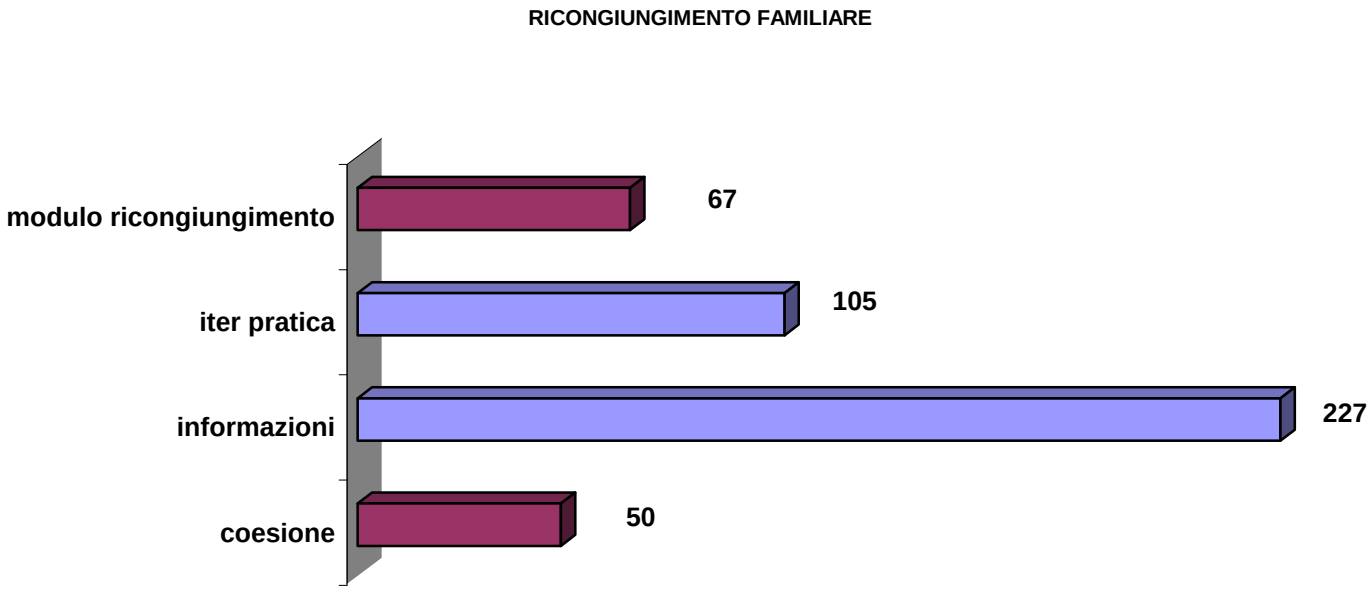


clandestinità e espulsioni	14
diritto lavoro	85
normativa	296
protezione internazionale	24
tutela minori	33

A causa dei rapidi cambiamenti nell'interpretazione dei percorsi burocratici, le consulenze legali sono molto richieste, le richieste di solito riguardano la programmazione di alcuni eventi personali in prossimità della scadenza del permesso di soggiorno o del passaporto. Molte richieste di informazioni riguardo le procedure dei matrimoni, che comunque per un cittadino straniero non sono una passeggiata. Anche la voce "**diritto lavoro**" riguarda richieste che hanno a che fare con eventuali contrasti con la legge sull'immigrazione.
Se si tratta di problemi con il datore di lavoro invitiamo gli utenti a rivolgersi ai sindacati o patronati.
I casi di **tutela minori** riguardano richieste sul percorso da fare per attivare la richiesta di affidamento di minore presente in Italia o per attivare l'art 31, che ha più o meno lo stesso significato.

Come già accennato alcuni possibili richiedenti asilo politico (**protezione internazionale**), che non rientrano in progetti di accoglienza (come lo Sprar o l'emergenza profughi) si sono rivolti all'ufficio per capire il percorso e i diritti che spettano a chi si trova in una situazione simile.
Pochi i casi di clandestinità (**clandestinità ed espulsione**), prevalentemente persone presenti irregolarmente sul territorio che si sono rivolti a noi perché avevano una richiesta di assunzione immediata e pensavano che questa fosse sufficiente per mettere fine alla loro condizione di irregolarità. Ma purtroppo per loro non è così.

3.8. Ricongiungimento familiare

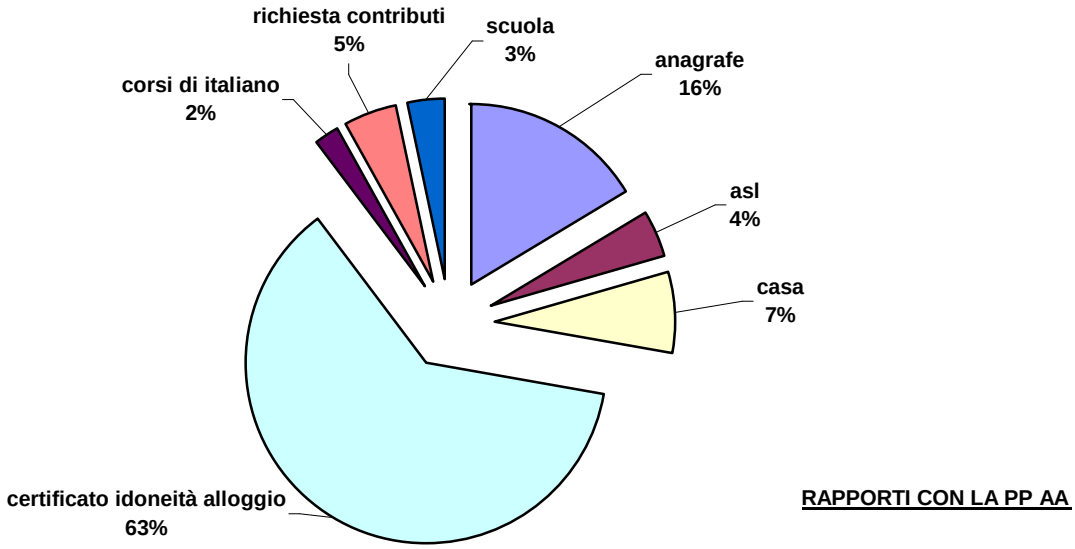


coesione	50
informazioni	227
iter pratica	105
modulo ricongiungimento	67

L'unica possibilità di ingresso in Italia con un permesso che può far rimanere per sempre, è il permesso per famiglia. A differenza dell'entrata per lavoro questo non è a numero chiuso. Si tratta di una pratica che serve a ricongiungersi solo con alcuni tipi di familiari, ovvero coniuge, figli minori o genitori a determinate condizioni. Per ottenerlo è necessario dimostrare il possesso di requisiti reddituali e alloggiativi. Sul grafico soprastante sono segnate con il colore più scuro le voci che riguardano il ricongiungimento come pratica vera e propria (la coesione è un procedura particolare che consente in determinate condizioni di regolarizzare il familiare direttamente sul territorio italiano). L'ampio margine rispetto alla richiesta di informazioni fa capire quanto sia complicato concludere la pratica.

Qualcuno (soprattutto dai paesi asiatici) ha usato questa procedura non tanto per fare rimanere in Italia la famiglia ricongiunta, quanto per permettere loro di avere una porta aperta da poter usare più volte, rimandando la decisione di stabilirsi. Ma non è una procedura consigliabile perché la presenza dei familiari è spesso richiesta in Italia per varie questioni.

3.9 Rapporti con la Pubblica Amministrazione



anagrafe	68
asl	18
casa	30
certificato idoneità alloggio	258
corsi di italiano	9
richiesta contributi	20
scuola	14

Questa sezione rappresenta il motivo principale per cui anni fa nacque l'ufficio immigrati, quando si pensava che dovesse fungere esclusivamente come ponte di mediazione tra cittadino straniero e Istituzione locale. In parte questa funzione è stata mantenuta.
Il **certificato idoneità alloggio** è la voce più quotata in questa sezione di argomenti. Più che rappresentare un motivo di richiesta di informazioni è di fatto una pratica burocratica vera e propria per la quale l'ufficio immigrati rappresenta il luogo dove si fa la richiesta e dove si ritira il certificato. Naturalmente vengono richieste anche informazioni in merito.

Ogni Comune può rilasciare il certificato solo rispetto ad alloggi presenti sul proprio territorio comunale, questo indica se la casa dove il cittadino straniero dichiara di abitare risulta idonea sia dal punto di vista alloggiativo che dal punto di vista igienico sanitario. E' il documento richiesto sia per trovare lavoro (è questa la nota più dolente in quanto rappresenta ancora un elemento di discriminazione del lavoratore immigrato rispetto a quello italiano), sia per estendere il permesso di soggiorno CE lungo soggiornante alla famiglia, che per ottenere il ricongiungimento familiare.

Ogni comune ha differenti modalità di rilascio a Scandicci, il certificato di abitabilità rappresenta l'ultima parola per la concessione dell'idoneità alloggiativa.
In poche parole vengono messi a confronto planimetrie delle concessioni edilizie con quelle catastali ufficiali, vengono valutati condoni o variazioni, e se sono presenti modifiche strutturali viene richiesto il certificato di abitabilità. Tale certificazione è di fatto obbligatoria per legge, e quindi indispensabile. Generalmente non vengono fatti controlli, perché dovrebbe essere una pratica che il proprietario deve predisporre volontariamente in caso di modifiche all'appartamento.

Il controllo scatta solo nel caso in cui l'alloggio viene dato in affitto a un cittadino straniero, perché solo lui fa partire la procedura di controllo per esigenze di legge.
Le altre voci riguardano informazioni più generiche; la voce **asl** riguarda informazioni sul sistema sanitario per chi ne ha bisogno ma non possiede i requisiti. La voce **casa**, riguarda informazioni sulle case popolari. La voce **richiesta contributi** riguarda informazioni su eventuali sostegni economici del comune. La voce a**nagrafe** interessa soprattutto cittadini europei, i cittadini UE sono esentati dal possesso di un permesso di soggiorno ma possono garantirsi la regolarità sul territorio solo con la residenza, che però riescono ad ottenere facilmente solo se hanno un lavoro. Da qui la richiesta di informazioni per capire cosa fare in caso di assenza di lavoro.

3.10 Visti

art. 27	8
decreto flussi	141
invito turistico	133

I visti (rilasciati direttamente dalle Ambasciate italiane)sono importanti perché rappresentano l'autorizzazione ad entrare regolarmente in Italia. Il permesso di soggiorno, di solito può essere rilasciato solo in seguito alla concessione di un visto. Le informazioni sui visti sono quindi molto richieste.
Elenchiamo le tre categorie più importanti.
I **decreti flussi** , come già spiegato, rappresentano dei decreti di legge che consentono l'entrata per lavoro e si attivano solo su chiamata diretta del datore di lavoro. Tali decreti sono bloccati dal 2011 a causa dell'alta disoccupazione in Italia. Tuttavia molte persone hanno chiesto notizie su questo tipo di decreti, spesso perché giravano false voci.

L'art. 27 si riferisce all'articolo di legge del testo unico sull'immigrazione che elenca una serie di lavori particolari per i quali si può chiamare cittadini stranieri in Italia senza aspettare il decreto flussi. Si tratta naturalmente di professioni particolari (calciatori, musicisti, giornalisti o dirigenti di azienda). Non è una pratica molto richiesta.

L'invito turistico è invece molto richiesto in quanto nella maggior parte dei paesi del mondo, non è possibile entrare liberamente per motivi turistici senza un apposito visto rilasciato dall'Ambasciata italiana. Tale visto può essere richiesto tramite apposito modulo di invito turistico (che disponiamo in ufficio, scaricabile anche dal sito dell'ufficio immigrati) associato alla stipula di un assicurazione sanitaria e talvolta anche di una fideiussione bancaria come garanzia economica. Tuttavia l'ambasciata italiana, dispone di assoluta discrezionalità, può negare il visto (cosa che avviene quasi sempre) in quanto ritiene di non avere abbastanza garanzie che il cittadino faccia un effettivo ritorno nel paese di origine.

- **Altro**

discriminazione	2
questioni familiari	5

Essendo un ufficio molto frequentato abbiamo prestato attenzione anche ad eventuali denunce di discriminazione (così come richiesto anche dall'UNAR – Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali), o a eventuali problemi di violenze domestiche. Per fortuna i casi segnalati sono stati pochi e di modesta entità.

Inoltre

- Un ufficio come quello di Scandicci necessita di sostegno nella gestione operativa, negli anni sono state adottate varie soluzioni. In questi due anni sono stati attivati i tirocini universitari in accordo con le facoltà universitarie più attinenti alle materie trattate nei nostri uffici. Si è rivelata di fatto una scelta vincente, in quanto tutti gli studenti che si sono avvicendati all'ufficio immigrati di Scandicci hanno dimostrato un grande interesse per il lavoro, un' applicazione molto intensa e un grande apprezzamento per l'operatività del tirocinio che li ha fatti sentire utili e realizzati. Hanno gradito i tempi rapidi per l'apprendimento della legge sull'immigrazione che, considerato il metodo adottato (cioè l'apprendimento sul campo pratico), ha reso loro molto più facile la comprensione teorica della legge, molto complessa e articolata se studiata solo in teoria. Un ritorno tangibile lo abbiamo avuto dagli utenti stessi, che più di una volta hanno richiesto di poter portare avanti le loro pratiche con i tirocinanti con i quali avevano iniziato. Qualche studente ha anche utilizzato il periodo di tirocinio per implementare la tesi di laurea.

- A febbraio abbiamo incontrato la cooperativa "Il cenacolo" che gestisce l'accoglienza dell'emergenza profughi per capire eventuali collaborazioni sui nuovi profughi ospitati nel Comune di Scandicci. Sempre a Febbraio è stato presentata la relazione annuale dell'ufficio immigrati presso il CRED alla presenza del nuovo Sindaco , tre dei nuovi assessori ed alcuni consiglieri della nuova amministrazione per illustrare l'operato dell'ufficio immigrati.

- A marzo abbiamo fatto un intervento presso l'istituto Russell Newton in occasione della giornata contro il razzismo. Nello stesso mese è stato presentato l'operato dell'ufficio immigrati nella nuova commissione consiliare.

- Ad aprile sono stati accolti gli allievi del corso di fotografia sociale dei corsi organizzati dalla Fabbrica dei Saperi e sono state date indicazioni per realizzare incontri sul territorio tra allievi del corso e attività dei cittadini stranieri della zona (le foto sono tuttora in mostra presso il CRED di piazza Matteotti).

- A maggio è stato fatto un incontro con un centro di accoglienza minori per spiegare meglio i termini di legge sui minori ed un incontro con la dirigente di Casa Spa sempre per discutere la normativa. Sempre a maggio abbiamo incontrato alcuni esponenti di cittadini romeni rom che occupavano l'area del CNR per discutere la loro situazione alloggiativa in vista dell'imminente sfratto.

- A giugno siamo stati ospiti in un incontro dello Spi Cgil sull'immigrazione presso l'auditorium della piazza di Scandicci con un intervento sull'immigrazione straniera degli ultimi 20 anni. Sempre a giugno abbiamo fatto un incontro pubblico presso i locali del CNA per spiegare le nuove modalità di richiesta della cittadinanza italiana attraverso la procedura informatica messa a punto dal dipartimento per le Libertà civili e l'Immigrazione - direzione centrale per i Diritti civili, la Cittadinanza e le Minoranze.

- A dicembre siamo stati invitati come ufficio immigrati presso la scuola media Spinelli in occasione della festa annuale, quest'anno dedicata all'Europa dell'est.